



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CHIETI PESCARA

The Coeweb logo features the word "Coeweb" in a stylized, bold, brown font with a slight 3D effect.

Statistiche commercio estero



Istat

Istituto Nazionale
di Statistica

La dinamica dell'interscambio commerciale
da gennaio a giugno 2024 – confronto con
il primo semestre 2023

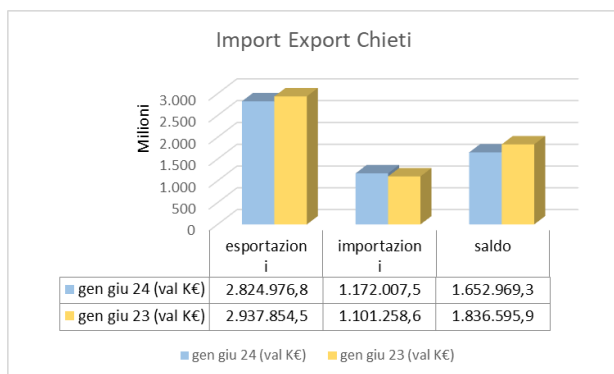
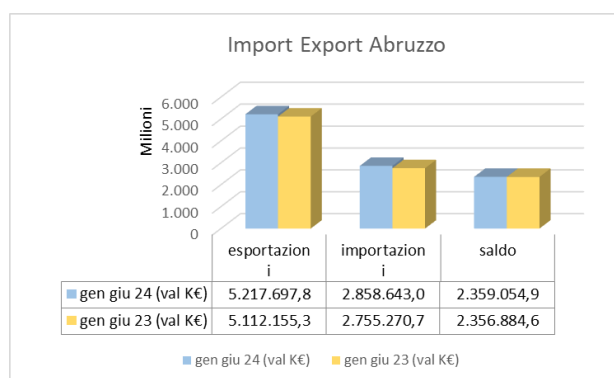
CCIAA Chieti
Pescara

Il commercio con l'estero in cifre nel primo semestre 2024

Sono stati pubblicati dall'Istat i dati riguardanti il commercio con l'estero e la bilancia commerciale con riguardo al secondo trimestre 2024; l'analisi delle informazioni sui dati delle esportazioni rilevate da gennaio a giugno 2024, consente di evidenziare, in controtendenza rispetto alla decrescita registrata a livello nazionale rispetto allo stesso semestre del 2023 (-1,1%), un incremento dell'export regionale (+2,1%). Di segno ancora positivo il valore dell'export di Pescara, che dopo il +12,1% registrato nel primo semestre 23 rispetto al primo semestre 22, mostra ancora una crescita, passando da 312,5 a circa 331,9 milioni di euro, traducendosi in termini percentuali in una variazione del +6,2%; il suo peso sul totale regionale è del 6,4%.

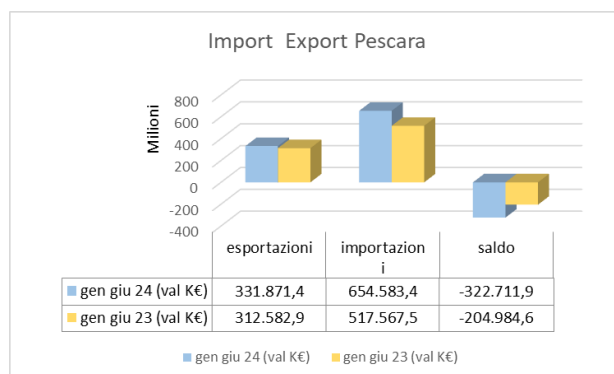
Si deve registrare negativo invece l'andamento dell'export di Chieti che, dopo il +8,3% registrato a giugno 23 rispetto al primo semestre 22, mostra segni di flessione nel primo semestre 24 rispetto al giugno 23, passando da quasi 2.937,8 milioni a circa 2.824,9 milioni di euro, che in termini percentuali corrisponde ad una variazione negativa del 3,8%; il suo peso sul totale regionale si attesta al 54,1%, quasi 3,5 punti percentuali in meno nel confronto con giugno 2023. Insieme le due province con più di 3.250,4 milioni di euro registrano un decremento del 2,9% rispetto al primo semestre 23, e del 2,3% rispetto al secondo semestre del 2023.

Analizzando nel dettaglio l'interscambio commerciale, il confronto tra i flussi import export del primo semestre del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023, si evidenzia, a livello regionale (con importazioni ed esportazioni in crescita rispettivamente del 2,1% e 3,8%) un saldo positivo di più di 2.359,0 milioni di euro, in ascesa rispetto al saldo rilevato nel primo semestre 23 attestatosi sui 2.356,8 milioni di euro.



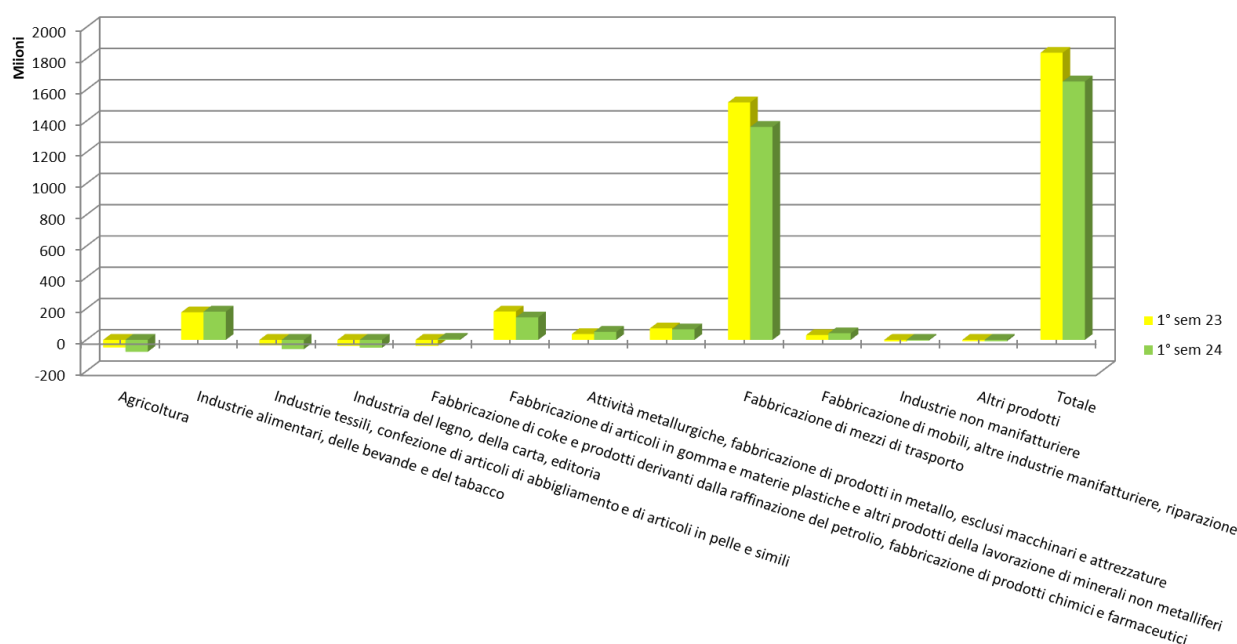
Per la provincia di Chieti (con importazioni in aumento nell'ordine del 6,4% ed esportazioni in flessione del 3,8%), la bilancia commerciale continua a presentare un avanzo (1.652,9 Mio eur), ma molto meno marcato rispetto al saldo positivo registrato nello stesso periodo del 2023 (circa 1.836,6 Mio eur).

Mentre per la provincia di Pescara (con importazioni fortemente in crescita nell'ordine del 26,5% ed esportazioni pure in aumento ma solo del 6,2%) il disavanzo continua a risultare di segno ancor più negativo (circa 322,7 Milioni di euro), rispetto al saldo registrato a marzo 23 (poco più di 204,9 Mio eur).

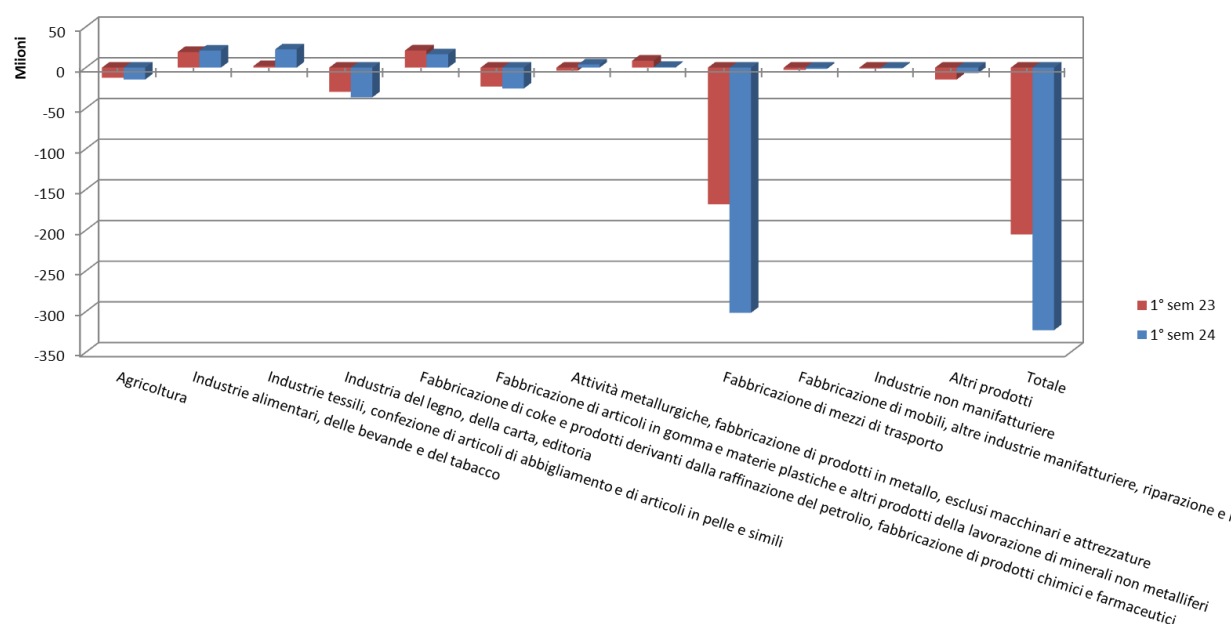


Fonte: elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati C.Stat

Saldo import export per settore Chieti gennaio giugno 2024 2023



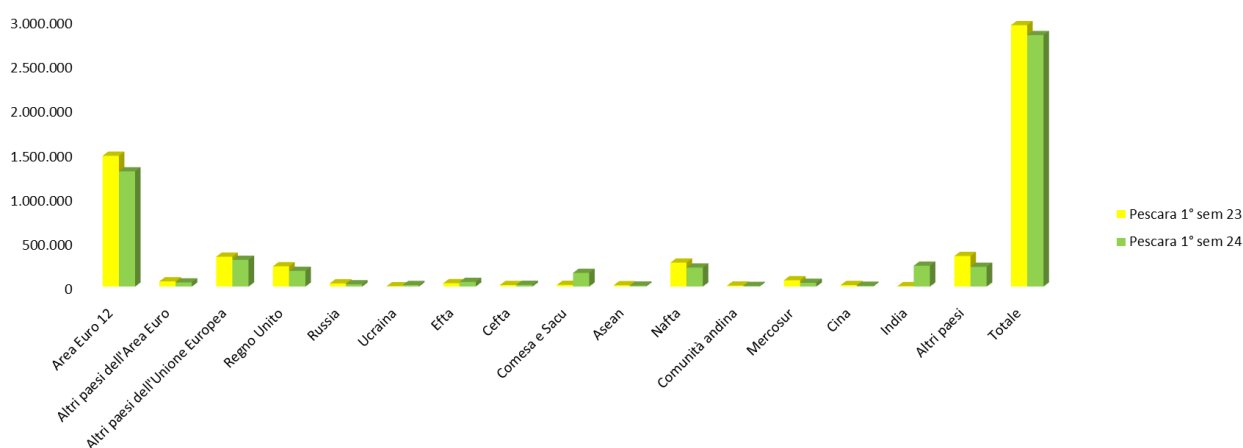
Saldo import export per settore Pescara gennaio giugno 2024 2023



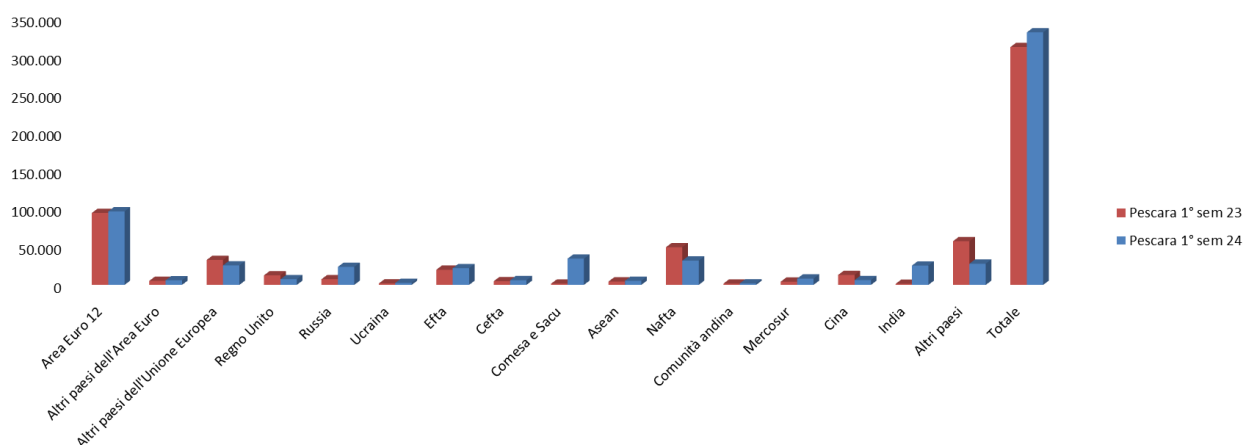
Con particolare riguardo al grado di apertura commerciale e di conseguenza alla direzione della destinazione delle merci vendute verso i principali paesi di sbocco, si ricava come nel corso del primo semestre 2024 siano state dirette in Europa (area euro 12) il 45,8% delle esportazioni della provincia di Chieti (erano il 50% a giugno del 2023) con una contrazione dell' 11,9% nei valori monetari rispetto allo stesso semestre 23; il 29,1% quelle di Pescara (erano il 30,2% nel 2023) con una variazione del +2,3%; il 10,6% verso altri paesi europei UE in provincia di Chieti (era l'11,4% nel giugno 2023) con una decrescita del 10,5% del valore delle vendite rispetto a giugno 23; il 7,7% quelle di Pescara (erano il 10,5% nel 2023) con un decremento del 21,6% rispetto al primo semestre 23; il 6,2% rappresenta la quota di mercato verso il Regno Unito in provincia di Chieti (-22,9% in termini monetari), il 4,1% in provincia di Pescara (-41,1% degli introiti); il 5,4% dell'export di Chieti è diretto in

Africa (era lo 0,6% a giugno 2023) con una variazione del +724,7%, il 10,4% quello di Pescara (era lo 0,6% nel 2023) con un +2040,3% del valore delle esportazioni rispetto a giugno 23; il 7,5% delle esportazioni di Chieti sono state indirizzate verso l'area "nafta" (Stati Uniti Canada e Messico) con una contrazione del 20,8% rispetto al primo semestre 23, mentre quelle di Pescara risultano il 9,6% con un decremento del 35,4%; lo 0,3% delle esportazioni di Chieti va in Cina (con una variazione negativa del 42,2%), mentre quelle di Pescara si attestano all' 1,9% (con -52,2%); salgono all' 8,3% le esportazioni di Chieti che vanno in India (con una variazione del +4.375%), mentre quelle di Pescara salgono al 7,7% (+1.703%). Da segnalare infine ancora la ripresa delle esportazioni verso l'Ucraina, misurando, sebbene se con un peso complessivo marginale solo di circa lo 0,8% a Pescara e dello 0,6% a Chieti, valori in crescita, attestandosi rispettivamente al +36,1% ed al +353% rispetto a giugno 2023; mentre con riguardo alle esportazioni verso la Federazione Russa segnali in chiaro scuro (quelle di Pescara a rappresentarne il 7,1% con un +218% e quelle di Chieti con peso dello 0,9% con -31%).

Export Chieti 1° sem 2024 2023



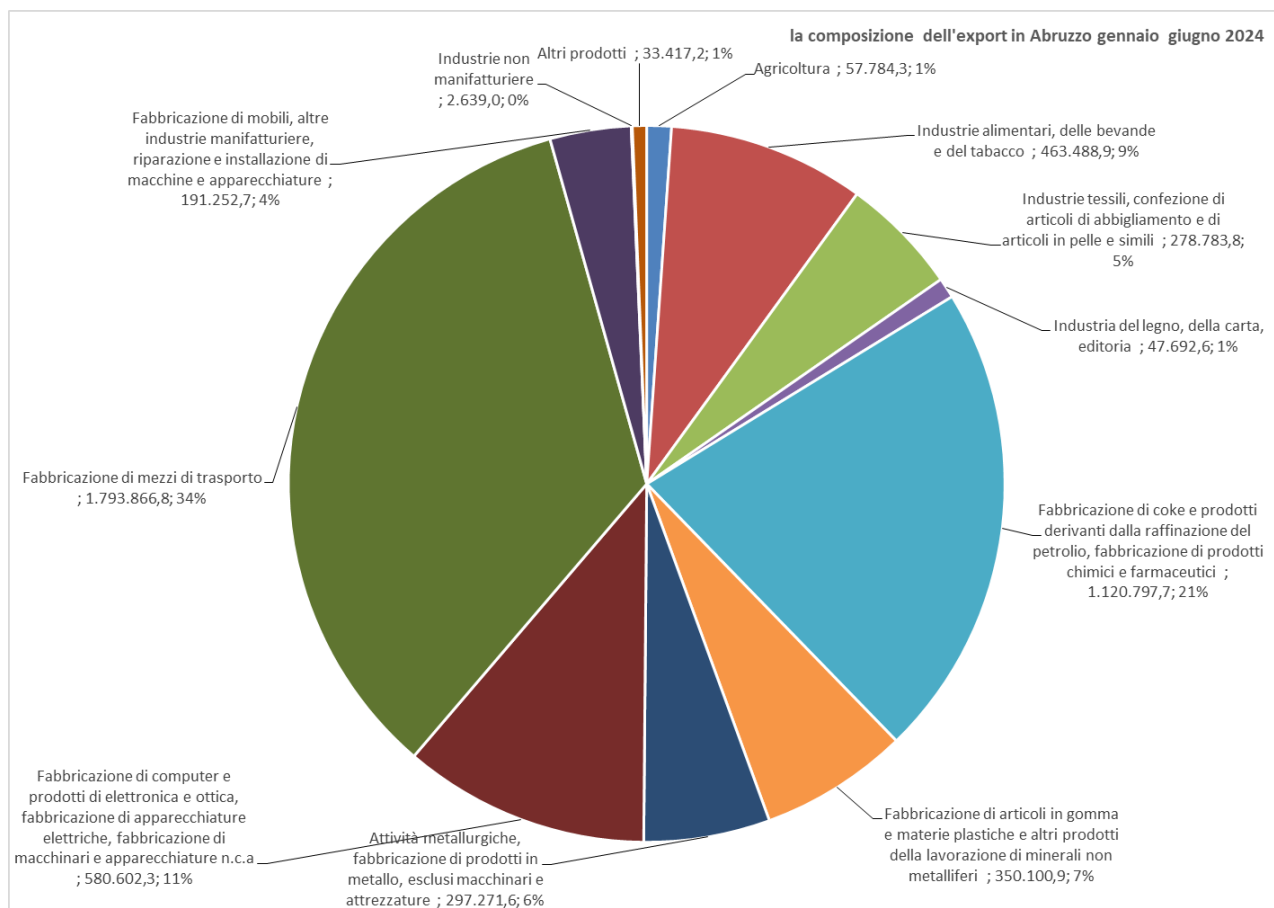
Export Pescara 1° sem 2024 2023



A livello di macrosettori l'attività manifatturiera si conferma quella a più alta vocazione per le esportazioni (con un peso del 97,3% per l'Abruzzo, del 92,7% per Pescara e del 98,8% per Chieti).

Entrando nel dettaglio ad analizzare la dinamica della composizione dell'export per singoli settori si osservano, nel corso del primo semestre del 2024, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nell'ambito dei prodotti agricoli aumenti in termini percentuali sia in Abruzzo con +29,5%, che a Pescara con +27,5%, che a Chieti con +10,5%; variazioni molto positive nel comparto delle industrie alimentari delle bevande e del tabacco (Abruzzo con +7% con peso dell'8,9% rispetto al totale esportato, Pescara con +1,8% e

peso del 14,4%, e Chieti con +12,4% e peso del 10,2%); dati positivi anche nella Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature in crescita dei mezzi di trasporto a conferma del trend già rilevato in passato: in Abruzzo (con un peso del 3,7% rispetto a tutte le esportazioni in regione) è del +1,7%; a Pescara rappresentando il 7,8% delle esportazioni complessive risulta positiva a +4,6% ed a Chieti dove pesa per solo per il 2% si registra un segno in crescita del +17%.

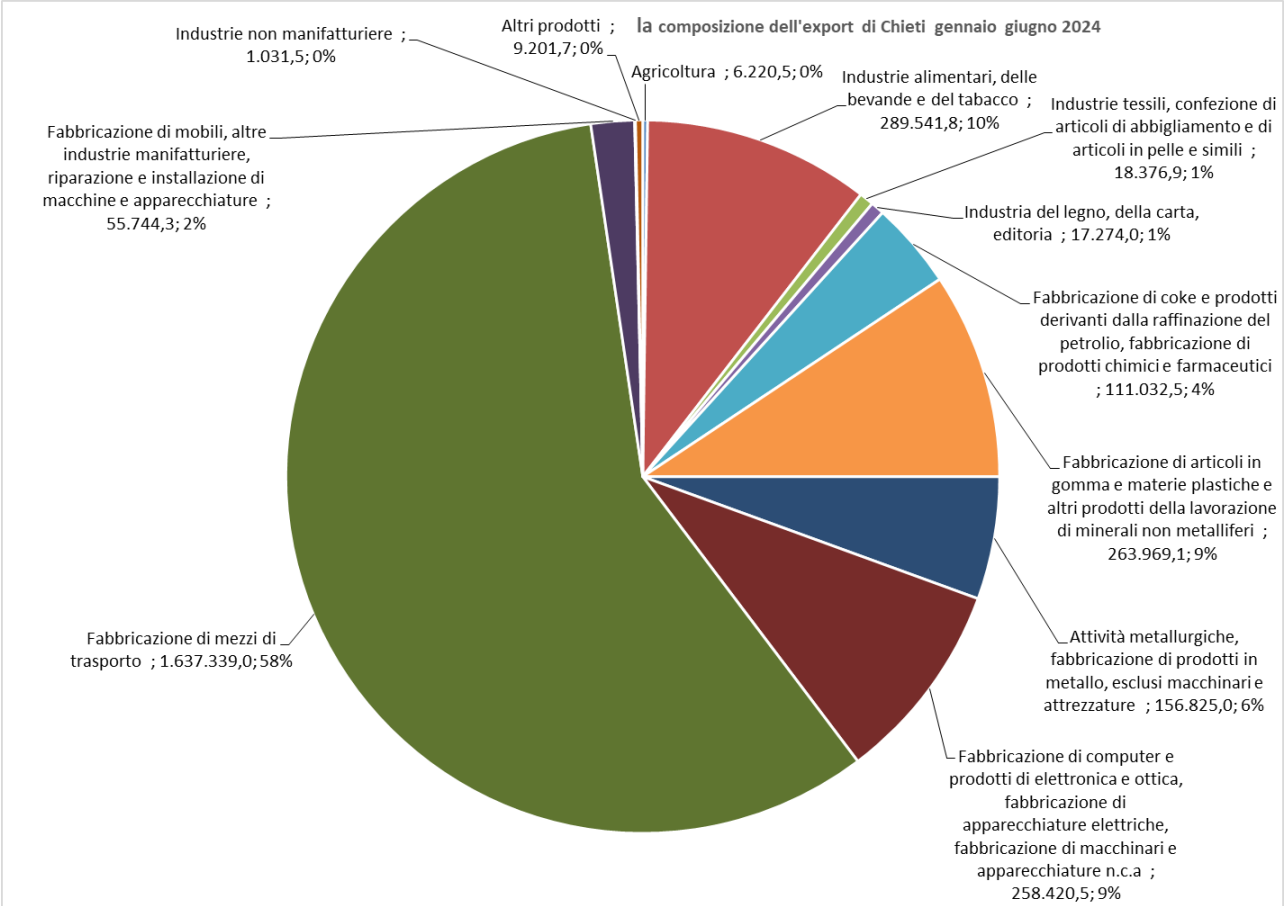


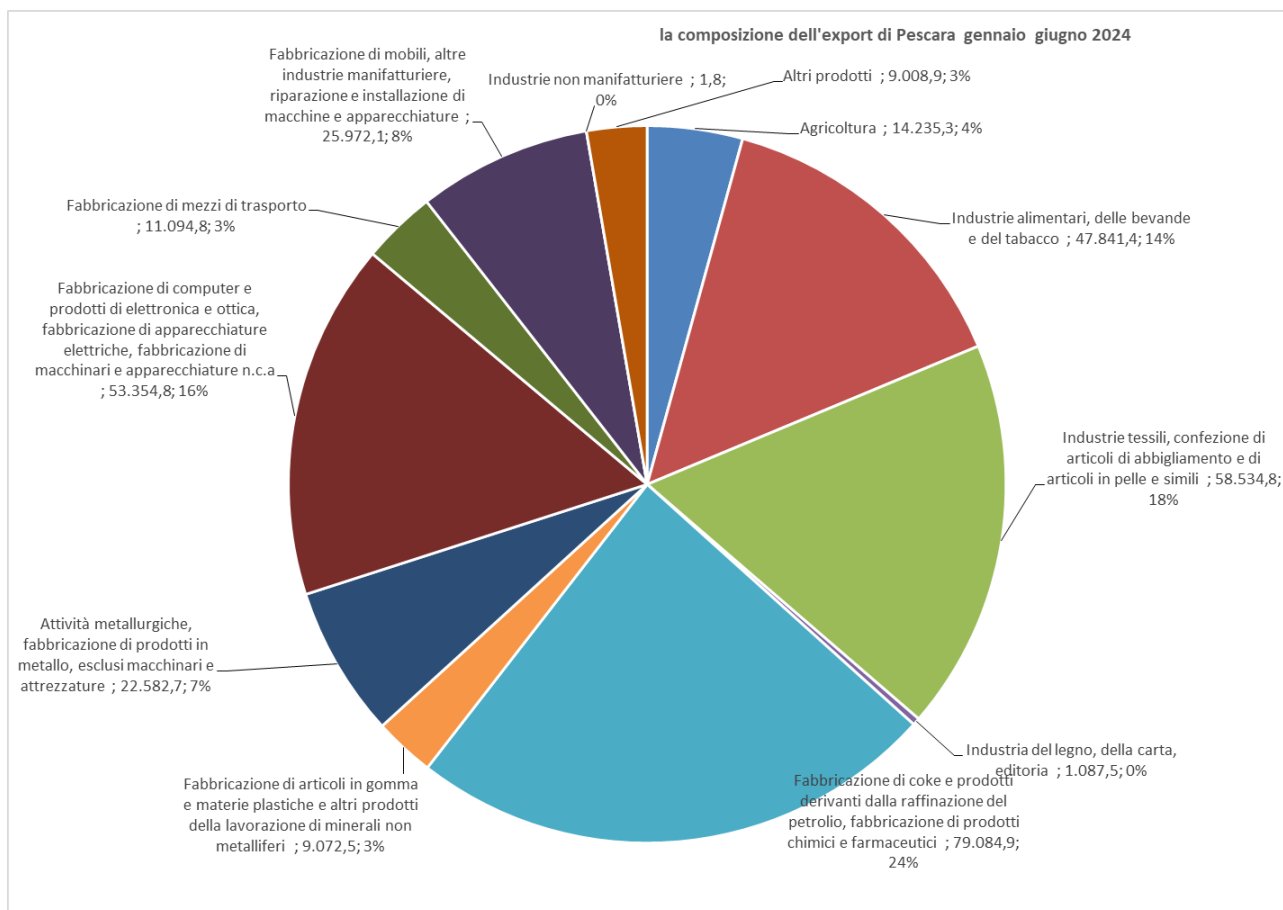
Non ovunque positivi i dati per le industrie tessili con un aumento del 19,1% in Abruzzo (con peso del 5,3%), e addirittura del +61,2% a Pescara (con peso del 17,6%), ma una diminuzione del 25,5% a Chieti (con peso dello 0,7%); valori non tutti positivi anche nella Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici (+32,2% in regione e +6% a Pescara ma -6,8% a Chieti); così pure nel comparto delle attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (-2,3% in regione e invariate a Pescara, positive invece a Chieti con un + 13,2%); e valori non tutti omogenei nell'export riguardante la fabbricazione dei mezzi di trasporto con un decremento del 5,6% in Abruzzo (con peso del 34,4%), e del 5,8% a Chieti (dove pesa per ben il 58%), mentre in crescita del 6,9% a Pescara (dove però pesa appena del 3,3%).

Note dolenti nella Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, in cui si sono invece rilevati decrementi generalizzati sia in Abruzzo (-17,6%) che a Pescara (-17,8%), che a Chieti (-8,9%); variazioni sensibilmente negative per il comparto Industria del legno, della carta, editoria sia a livello regionale (-30%) che a Pescara (-93%) che a Chieti (-10%); da registrare in calo anche le variazioni dell'export concernente il settore della fabbricazione di computer e di apparecchi elettronici (-9,6% in Abruzzo, -10,1% a Chieti, -11,7% a Pescara), così

anche dal comparto “Industrie non manifatturiere” (-40,1% in Abruzzo, -59,6% a Chieti, -98,7% a Pescara).

Variazioni % 1° sem24 / 1°sem23													
Branche d	Agricoltura	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	Industrie tessili, confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	Industria del legno, della carta, editoria	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	Attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	Fabbricazione di mezzi di trasporto	Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	Industrie non manifatturiere	Altri prodotti	Totale
Territorio													
Abruzzo	29,5%	7,0%	19,1%	-14,9%	32,2%	-17,6%	-2,3%	-9,6%	-5,6%	1,7%	-40,1%	1,1%	13,7%
Pescara	27,5%	1,8%	61,2%	-84,3%	6,0%	-17,8%	0,0%	-11,7%	6,9%	4,6%	-98,7%	27,2%	13,7%
Chieti	10,5%	12,4%	-25,5%	6,1%	-6,8%	-8,9%	13,2%	-10,1%	-5,8%	17,0%	-59,6%	-6,3%	12,2%
Pescara	21,8%	10,8%	26,1%	-21,0%	-1,9%	-9,3%	11,4%	-10,4%	-5,8%	12,8%	-61,7%	7,7%	12,4%





elaborazioni cciaa Chieti Pescara su dati C.Stat